



# la CISV' informa

Notiziario Interno della Comunità Impegno Servizio Volontariato

## In Questo Numero



## Il saluto della Presidente uscente Marta Buzzatti

### Un augurio e un grazie

Dal 1 gennaio di quest'anno 2026 CISV ha un nuovo Presidente e un nuovo Consiglio Direttivo. La Governance si rinnova, continuando nel solco di chi l'ha preceduta, con l'intento di portare innovazione dove serve e di conservare le buone prassi che funzionano, facendo tesoro dell'esperienza di chi è stato a lungo impegnato nell'Associazione. Da ex-Presidente, dopo 6 anni e mezzo di mandato, auguro alle persone che hanno scelto di prendersi in carico la guida dell'associazione di essere allo stesso tempo coraggiosi e prudenti, visionari e realisti, risoluti e comprensivi. CISV ha bisogno di cambiare in alcuni aspetti e di essere sempre la stessa in altri, la casa che tutti e tutte noi pensiamo come una "comunità per il mondo". Una casa che finalmente è nuova anche nei muri e nelle stanze e sarà nuova nei progetti che realizzeremo negli spazi rinnovati della sede. Un augurio dunque a Michele, che mi succede come Presidente, e alle Consigliere e Consiglieri. Io lascio un ruolo che mi è stato caro, grazie al quale sono cresciuta soprattutto come persona, esprimendo a tutti i soci e le socie la mia profonda gratitudine per quello che è stato e che porterò sempre con me nel cuore.

Marta



## 22 novembre 2025: Assemblea Elettiva

### Eletto il nuovo Consiglio Direttivo CISV

#### Risultato delle elezioni

Numero votanti: 53, deleghe comprese

#### Votazione Presidente

Vaglio Iori Michele 44 voti

Sanguinetti Mario 3 voti

Schede bianche 6

Schede nulle nessuna

**Risulta eletto:** Vaglio Iori Michele

#### Votazione Consigliere/i

Rosa Francesca 42 voti

D'Ottavio Giulia 41 voti

Zaffaroni Marta 36 voti

Gioda Piera 24 voti

Rondelli Rosa Maria 24 voti

Lambiase Roberto 21 voti

Marchisio Laura Viviana 16 voti

Schede bianche nessuna

Schede nulle nessuna

#### I candidati risultano tutti eletti

I soggetti eletti dichiarano che l'accettazione della carica è resa con efficacia differita alla data del 01/01/2026. Fino a quel momento, l'organo in carica rimane quello uscente.



Redazione

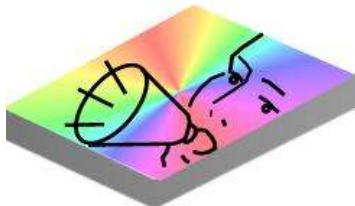
**Paolo Martella**

I contributi di informazione, riflessione e critica, così come foto e disegni, sono sempre graditi. Possono essere lasciati al CISV o spediti tramite e-mail agli indirizzi:

[promozione@cisvto.org](mailto:promozione@cisvto.org)  
[pmartell@alice.it](mailto:pmartell@alice.it)

Il prossimo numero verrà chiuso in redazione nella 1<sup>a</sup> settimana di marzo





**Quando la speranza viene compresa, condivisa e valorizzata, si rafforza e si diffonde. Insieme sogniamo e lavoriamo per costruire un mondo in cui dignità, giustizia sociale, diritti umani e sostenibilità siano realtà. Nonostante le difficoltà, il cambiamento sta già avvenendo.**



*Buoni propositi per il 2026 con CISV*

## Buoni Propositi

# Per un altro anno insieme a CISV

Tra un anno che finisce e uno che inizia ci fermiamo a fare riflessioni... e a porci nuovi buoni propositi! Oggi molte cose sembrano andare nella direzione sbagliata: conflitti, tensioni politiche, crisi climatica, ingiustizie, autarchie. Ma se parliamo di buoni propositi, c'è una certezza per noi fondamentale: **scegliere la speranza è un autentico gesto di resistenza!** Noi di CISV lo sappiamo bene: quando la speranza viene compresa, condivisa e valorizzata, si rafforza e si diffonde. Insieme sogniamo e lavoriamo per costruire un mondo in cui **dignità, giustizia sociale, diritti umani e sostenibilità** siano realtà. Nonostante le difficoltà, il cambiamento sta già avvenendo. A volte fatto di gesti quotidiani, come la cura di un **orto in Mauritania** o in **Mali** per sostenere l'autonomia alimentare delle famiglie; altre diventando voce di chi agisce con coraggio, come fa l'**associazione ASOREMI** contro la violenza sulle donne in **Guatemala**. Lo vediamo nella creatività di giovani in **Senegal** e in **Niger** nelle loro **attività sostenibili e sociali**, e in **Italia** nel lavoro collettivo di campagne di sensibilizzazione come **Che Italia!**, che CISV sta coordinando da mesi insieme a molte altre associazioni della società civile.

Vogliamo condividere con voi alcuni spunti per i buoni propositi del 2026 che potremo costruire insieme, perché la speranza possa davvero trasformarsi in azione concreta e dare forma al futuro verde che desideriamo.

### 1- Partecipa alle campagne di CISV!

Nel 2026 saremo coinvolti in due importanti campagne di raccolta fondi di **FOCSIV**. La prima, "Abbiamo riso per una cosa seria", la conoscete bene e la sostenete da anni. Come proposito, **ti chiediamo di partecipare come volontario/a** per aiutarci nella vendita del riso. La seconda, "Sport contro la fame", in collaborazione con il **Centro Sportivo Italiano** e la **FAO**, trasforma lo sport in solidarietà per sostenere progetti per il diritto al cibo. Se ami lo

sport e conosci contesti dove potremmo organizzare eventi o parlare del nostro progetto in Niger, facci sapere.

**2- Non dimenticare i nostri canali social!**  
Che anno intenso è stato il 2025! Sono state tante le iniziative pubblicate sul nostro sito, Facebook e Instagram con dati, articoli, foto e inviti. Grazie di cuore a chi ci ha supportato. Nel 2026 continua a seguirci e a condividere per aiutarci a coinvolgere sempre più persone!

### 3- Sii positivo/a!

Se la tua passione è il canto, perché non organizzare un concerto solidale con il tuo coro insieme a CISV? Se l'uncinetto è la tua passione, potresti realizzare un mercatino e donare il ricavato. E quel parente che fa il commercialista? Coinvolgilo per il 5x1000! Ognuno/a può essere promotore di belle attività con CISV. Se hai delle idee, parlane: ci farà piacere valutarle e lavorare insieme per realizzarle!

**4- Aderisci alle nostre iniziative solidali!**  
Un'occasione speciale per te può diventare un'occasione solidale per sostenere i progetti di CISV. Nel 2025 abbiamo partecipato a matrimoni, battesimi, lauree e compleanni, realizzando **bomboniere solidali, cartoline e crowdfunding**. Grazie a voi che avete condiviso con CISV i vostri momenti importanti! Come proposito nel 2026, scegli di partecipare ad una di queste iniziative oppure proponile alle persone che conosci!

### 5- Mantieni la speranza!

La speranza è un seme che cresce con l'impegno di ciascuno/a. Che il 2026 sia un anno in cui coltivare buoni propositi e trasformarli in azioni concrete. Sostieni CISV con una donazione anche nel nuovo anno!

Grazie per la vostra generosità, la vostra energia e la vostra fiducia. Che sia un 2026 pieno di condivisione e di impegno da parte della comunità CISV!

*Giovanna Del Corso*

**22 novembre 2025 al CAM**

## Società civile e Diritto internazionale

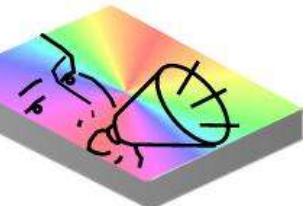
Momento di riflessione sulla situazione politica internazionale con la presenza di Luca Jahier (più presidente del Comitato economico e sociale europeo - CESE) e Federico Perotti (consigliere Federazione degli organismi di volontariato internazionale di ispirazione cristiana - FOCSIV), moderati da Paolo Martella (CISV).

CONTATTI  
[info@cam-consolata.eu](mailto:info@cam-consolata.eu)  
<http://cam-consolata.eu>

Cultures And Mission

Sabato 22 novembre, a margine dell'Assemblea elettiva, abbiamo dato vita all'incontro "Può la società civile difendere il Diritto Internazionale sotto attacco?" con la testimonianza di Luca Jahier, ex presidente del CESE, da poco rientrato da una missione di pace del MEAN in Ucraina, e la partecipazione di Federico Perotti, tesoriere Focsv ed ex-Presidente CISV, di ritorno da un pellegrinaggio a Sarajevo e Srebrenica. Nel corso della serata abbiamo toccato con mano la grande dignità del popolo ucraino, che si sforza di condurre una vita normale nonostante le ristrettezze e gli innumerevoli attacchi giornalieri, che continua a lottare e nutrire la speranza per una nuova Ucraina. Il *fil rouge* delle storie parallele ascoltate ci ha ricordato l'importanza di promuovere la giustizia per una Pace vera, facendo ricorso allo spirito più vero del dialogo interreligioso come anelito al Bene comune e alla fratellanza universale.





## Tre cuori e una capanna

# Le storie di Rifugio Diffuso

Riassumere un anno e mezzo di vita in una chiacchierata non è facile, soprattutto se è un pieno di emozioni, cambiamenti e momenti di crescita.

A raccontarci del suo anno speciale è **Alice**, con cui è così bello parlare che la conversazione si muove facilmente andando molto a fondo. "Abbiamo rotto il ghiaccio con una pizza. Quando **Olena** è arrivata a casa nostra aveva con sé tantissimi bagagli e anche parecchia timidezza. Sera dopo sera abbiamo iniziato a parlare un po' di italiano e un po' di ucraino, così da imparare reciprocamente e poter comunicare di più."

Alice, insieme a suo marito **Lorenzo**, sono tra le famiglie che hanno deciso di mettersi in gioco ospitando nella propria casa una persona rifugiata grazie al progetto di CISV "Rifugio Diffuso". Olena, arrivata diciottenne dall'Ucraina, è rimasta con la coppia per il massimo dei 18 mesi previsti dal progetto, per poi rimanere in Italia in autonomia abituativa ed economica.

Torniamo però alla prima **pizza** condivisa. Alice e Lorenzo hanno allora trent'anni, colpiti dall'escalation del conflitto tra Russia e Ucraina, pensano che sia una possibilità accogliere una persona rifugiata nella loro stanza in più.

"Non ci abbiamo pensato troppo, siamo stati forse anche un po' ingenui. Non è facile accogliere in casa una persona sconosciuta ma non è neanche da eroi come tanti dei nostri conoscenti ci hanno chiamato. Con Olena è stato non solo facile ma anche bellissimo, abbiamo saputo condividere molto e al tempo stesso mantenere i nostri spazi quando ce n'era bisogno."

Alice ricorda quei giorni con la felicità che corrisponde al ricordo delle cose belle. "Abbiamo parlato del **conflitto** solo dopo alcuni mesi, non abbiamo assolutamente forzato l'argomento e abbiamo aspettato lo facesse lei. Ci siamo impegnati sin da subito per farle capire che casa nostra era casa sua per quel periodo, che poteva sentirsi a proprio agio, usare tutte le cose e rimanere anche in silenzio se ne avesse avuto bisogno."

La quotidianità di ognuno si intreccia con la specialità della condivisione interculturale e interlinguistica: "Di giorno andavamo tutti e tre a lavorare e la nostra regola era condividere almeno un pasto al giorno insieme. Olena è un'ottima cuoca, abbiamo assaggiato tantissime cose ucraine, conoscendoci anche attraverso la gastronomia." Prosegue poi Alice, "Quando vivevamo insieme abbiamo fatto **Natale** con la mia famiglia e a capodanno lei ha fatto festa a casa con i suoi amici mentre noi eravamo via, insomma come una vera famiglia e dei veri coinquilini ma senza obblighi, solo spontaneità e sincerità!"

Adesso, a due anni da quest'esperienza, il destino ha voluto che Olena trovasse casa vicino a loro e che si frequentino ancora come amici, conservando quell'intimità di chi si è conosciuti a fondo. "Dall'inizio di questa avventura abbiamo fatto **tantissime evoluzioni**, sono felice di aver fatto la scelta di fare questo esperimento con il cuore prima che con la testa."

Ringraziamo tantissimo Alice per la voglia di condividere la sua esperienza, con la consapevolezza che si tratti sempre di persone

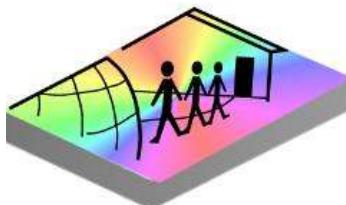
più che di progetti ma che i progetti a volte sono in grado di offrire alle persone quelle opportunità che vanno colte.

Alla prossima storia di "Rifugio diffuso", il progetto di CISV, che offre alle famiglie e alle persone singole della città metropolitana di Torino la possibilità di ospitare una persona rifugiata. Il progetto è stato sostenuto dalla città di Torino e non vediamo l'ora di avere la possibilità di ricominciarlo!

**Giulia D'Ottavio**

**"Rifugio diffuso", è il progetto di CISV, sostenuto dalla città di Torino, che offre alle famiglie e alle persone singole della città metropolitana di Torino la possibilità di ospitare una persona rifugiata**





## Capodanno al Castello con il vescovo d'Ivrea

### Coltivare la pace a partire dalla riconciliazione

**Il messaggio conclusivo, che il vescovo Daniele ha definito profondamente consolante, è che in Cristo non ci sono più stranieri né ospiti: tutti diventano familiari di Dio, edificati su un fondamento comune e armonico, dove i diversi carismi trovano ordine e unità.**  
**Al centro rimane il nucleo essenziale dell'annuncio paolino: la pace nasce dalla passione di Cristo e dalla nostra partecipazione al suo dono.**

Come ogni anno, la Fraternità CISV dedica la sera di capodanno alla condivisione e alla preghiera. Lo scorso 31 dicembre eravamo un po' più di venti persone, tra chi vive al castello, chi è in accoglienza, alcuni amici della Fraternità e il vescovo Daniele che ci ha chiesto di poter finire l'anno con noi in modo fraterno.

Verso il termine della cena, aiutati dalla disposizione a ferro di cavallo dei tavoli, abbiamo dedicato un'ora alla conoscenza reciproca. In realtà si era partiti da un giro di presentazioni, ma la conversazione ha preso subito il carattere di una profonda condivisione di vita: il primo che ha parlato ha raccontato qualcosa di sé, anche mettendosi in gioco e spingendo così ognuna e ognuno a seguire. Ci ha molto colpiti che il Vescovo Daniele abbia partecipato a questo giro, narrando aspetti importanti del suo percorso di vita e dei suoi primi mesi a Ivrea.

Grati e arricchiti della comunione fraterna che si è creata con l'ascolto di alcuni aspetti della vita di ciascuno siamo saliti in cappella, dove abbiamo dedicato un'ora alla preghiera. Avevamo chiesto al Vescovo di commentare un brano della lettera agli Efesini (2,13-22) citato nella recente Nota pastorale della CEI "Educare a una pace disarmata e disarmante" e nel messaggio di papa Leone per la LIX giornata mondiale della pace.

Nel suo intervento, il vescovo Daniele ha riflettuto sul pensiero di Paolo e sul suo profondo desiderio di unità nella comunità cristiana. Ha sottolineato come l'Apostolo abbia compreso,

attraverso il discernimento e l'esperienza concreta, che la sua missione era rivolta ai pagani più che ai cristiani di origine ebraica, spesso legati all'osservanza della legge mosaica. Paolo annuncia con forza che la salvezza viene da Cristo e non dalla legge, un messaggio che suscita entusiasmo ma anche gelosie e divisioni.

Il vescovo Daniele ha evidenziato come, ancora oggi, le fratture nella Chiesa nascano più da dinamiche umane – invidia, rivalità, gelosie – che da questioni dottrinali. Per Paolo, ha ricordato il vescovo, la vera pace nasce dal sangue di Cristo: non è frutto di militanza, ma passa attraverso il perdono, la capacità di accogliere la sofferenza e di scegliere la via stretta della riconciliazione.

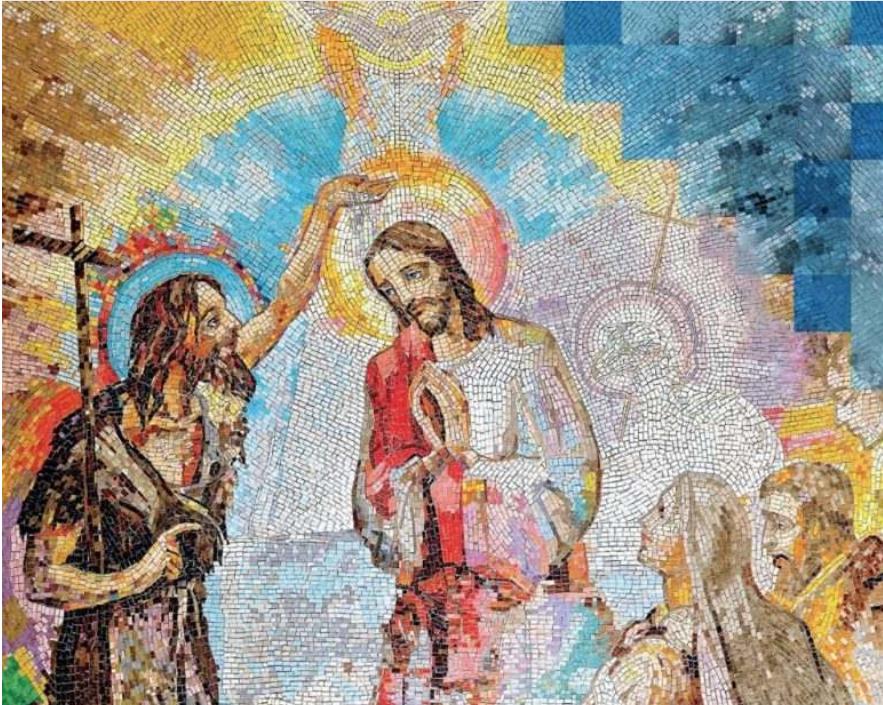
Il messaggio conclusivo, che il vescovo Daniele ha definito profondamente consolante, è che in Cristo non ci sono più stranieri né ospiti: tutti diventano familiari di Dio, edificati su un fondamento comune e armonico, dove i diversi carismi trovano ordine e unità. Al centro rimane il nucleo essenziale dell'annuncio paolino: la pace nasce dalla passione di Cristo e dalla nostra partecipazione al suo dono.

**La fraternità prosegue ogni venerdì sera alle ore 21,00 una sorta di presidio spirituale per la pace, per incontrarsi, lasciarsi interrogare dalla Parola e dalla vita e scambiarsi una parola di pace in questo tempo in cui sentiamo prevalere parole di guerra.**

**La fraternità**

**Dal 18 al 25 gennaio**

### Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani



Celebriamo la pace  
Nel mezzo della fame e delle guerre  
Noi celebriamo la promessa della pienezza e della pace.  
Nel mezzo delle oppressioni e delle tirannie  
Noi celebriamo la promessa del servizio e della libertà.  
Nel mezzo del dubbio e della disperazione  
Noi celebriamo la promessa della fede e della speranza.  
Nel mezzo della paura e dei tradimenti  
Noi celebriamo la promessa della gioia e della lealtà.  
Nel mezzo del dolore e della morte  
Noi celebriamo la promessa dell'amore e della vita.  
Nel mezzo del peccato e della decadenza  
Noi celebriamo la promessa della salvezza e della trasformazione.  
Nel mezzo della morte che ci circonda da ogni lato  
Noi celebriamo la promessa del Cristo vivente.

(Consiglio Ecumenico delle Chiese)

